



**PROVINCIA
DI PARMA**

**SERVIZIO POLITICHE DEL PERSONALE - ORGANIZZAZIONE - CONTROLLO STRATEGICO
E DI GESTIONE - PROGETTO PROVINCE E COMUNI**

DECRETO PRESIDENZIALE

n. 178 del 21/09/2023

Oggetto: AREA CONTRATTUALE DIRIGENZA. INDIRIZZI ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE DATORIALE PER LA DEFINIZIONE DEI CRITERI ANNUALI DI RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO. DISPOSIZIONI IN MERITO ALL'ART.13, COMMA 9 DEL C.C.I.

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- in data 3 novembre 2021 è stato firmato il nuovo Contratto Collettivo Integrativo del personale con qualifica dirigenziale della Provincia di Parma relativo al 2021-2023;

Visti:

- l'art. 3 del vigente Regolamento per l'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, comma 6, che recita: "La delegazione trattante di parte pubblica per la contrattazione relativa alla Dirigenza è composta dal Segretario Generale, per il ruolo di super partes attribuito a questa figura";

- le linee guida dell'Aran secondo cui il competente organo di direzione politica deve necessariamente formulare alla delegazione trattante le direttive utili per definirne gli obiettivi ed i vincoli. Le direttive, in modo particolare, devono indicare gli interventi ritenuti prioritari per la migliore realizzazione del programma di governo, delle scelte di bilancio e degli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione;

Visto il proprio Provvedimento n° 53 del 01/03/2022 con il quale erano stati espressi primi indirizzi alla delegazione datoriale;

Visto l'art. 8, comma 1, CCNL 17/12/2020 che prevede:

"Il contratto collettivo integrativo ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie di cui agli artt. 45, 66 e 99 indicate nelle tre distinte sezioni del presente CCNL. Le materie di cui all'art. 45, comma 1, lett. a), ed all'art. 66, comma 1, lett. a) sono negoziate con cadenza annuale."

Vista la Determinazione Dirigenziale n° 1036 del 25/07/2023 con la quale il competente Dirigente dell'Ufficio Gestione del Personale ha provveduto a costituire il Fondo delle risorse decentrate per la retribuzione di posizione e di risultato del personale appartenente all'Area dirigenziale per l'anno 2023;

Richiamato il Contratto Integrativo per l'area della dirigenza vigente, approvato in data 22/12/2022, parte normativa e, in particolare, quanto all'art. 13, comma 9, in questa sede meritevole di attenzione, che stabilisce: *"In ogni caso l'importo complessivo della retribuzione di risultato da corrispondere ai Dirigenti, per ciascun anno, relativamente alla somma tra retribuzioni di risultato e retribuzioni di risultato aggiuntive, non può eccedere nell'anno 2022 la misura massima del 35% del valore complessivo delle retribuzioni di posizione (€ 57.579,32) o, negli anni successivi, la diversa percentuale stabilita annualmente dal Presidente dell'ente con atto di indirizzo";*

Rilevato, necessario ed opportuno assicurare nei casi stabiliti dall'art. 31 del vigente CCNL, la massima tutela prevista dal contratto, anche tenuto conto della consistenza del personale medesimo in servizio nell'Ente, nonché del vigente assetto organizzativo;

Ritenuta la necessità di ridefinire le specifiche direttive alla delegazione trattante di parte datoriale per i criteri di distribuzione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti per l'anno 2023, al fine di avviare le dovute procedure negoziali:

1) condurre il processo negoziale decentrato, nell'ambito dei limiti di quanto consentito dalle vigenti leggi, disposizioni contrattuali e indicazioni A.R.A.N., assicurando il pieno rispetto delle prerogative delle Parti trattanti;

2) confermare il contenuto del contratto integrativo già stipulato nel 2022, demandando i criteri di riparto del fondo a separati accordi annuali, rapportando al 100% il differenziale di retribuzione di posizione, a titolo di clausola di salvaguardia economica di cui all'art. 31 CCNL;

3) garantire coerenza tra le modalità di utilizzo del fondo e l'assetto organizzativo dell'Ente, dando mandato alla delegazione datoriale di contrattare una riduzione dell'importo unico consolidato del fondo per un adeguato importo non inferiore ad €. 8.000, per ricavare spazio di spesa sul limite alle risorse per il trattamento accessorio del personale di cui all' art. 23

comma 2 del D.LGS. 75/2017, così da incrementare dello stesso importo le risorse di bilancio e il fondo per la remunerazione dei Titolari di delle Elevate Qualifiche;

4) nell'accordo annuale di definizione dei criteri per la ripartizione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato, stabilire come valore massimo della retribuzione (anche aggiuntiva) di risultato, per l'anno 2023, il 39,86% della retribuzione di posizione;

Ritenuto, al fine di garantire adeguato equilibrio alle modalità di utilizzo del fondo dell'area dirigenziale, anche di disporre, ove venga raggiunto un accordo complessivo, l'innalzamento della soglia stabilita all'art.13, comma 9, del vigente CCI sottoscritto in data 22 dicembre 2022, nell'importo di € 65.579,32, per l'anno 2023;

Visto il parere favorevole espresso in merito alla regolarità tecnica reso, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n° 267, dal Segretario Generale;

Dato atto che, ai sensi del D.Lgs n° 267/2000, non necessita dell'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Visti:

- la vigente disciplina contrattuale nazionale e decentrata per il personale dell'area dirigenziale del Comparto Funzioni Locali, nonché le indicazioni fornite dall'ARAN;
- il D.Lgs. n° 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e successive integrazioni e modifiche;
- il D.Lgs. n° 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive integrazioni e modifiche;
- il D.Lgs. n° 150/2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n° 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni";
- la Legge n° 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";
- la Legge n° 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e ss. mm. e ii.;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n° 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la Legge 29 dicembre 2022, n°197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025";
- i vigenti:
 - Statuto dell'Ente;
 - Regolamento di Organizzazione;

Visto il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione degli eletti a seguito delle consultazioni elettorali del 18 dicembre 2021;

Dato atto che con l'insediamento del Presidente avvenuto il 18 dicembre 2021 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2021 - 2025;

Visto l'art. 1, comma 55 e 66 della Legge n° 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

Visto, infine, lo Statuto dell'Ente, approvato dall'Assemblea dei Sindaci con atto 09/01/2015 n° 1 e modificato con atto 07/03/2019 n°1;

DECRETA

- di formulare alla Delegazione trattante di parte Datoriale le seguenti direttive per la conduzione e la più tempestiva conclusione del procedimento negoziale di contrattazione, relativo all'anno 2023, dando atto che la delegazione trattante di parte pubblica per la contrattazione relativa alla Dirigenza è composta dal Segretario Generale dell'Ente:
 - 1) condurre il processo negoziale decentrato, nell'ambito dei limiti di quanto consentito dalle vigenti leggi, disposizioni contrattuali e indicazioni A.R.A.N., assicurando il pieno rispetto delle prerogative delle Parti trattanti;
 - 2) confermare il contenuto del contratto integrativo decentrato già stipulato nel 2022, demandando i criteri di riparto del fondo a separati accordi annuali, rapportando al 100% il differenziale di retribuzione di posizione, a titolo di clausola di salvaguardia economica di cui all'art. 31 CCNL;
 - 3) garantire coerenza tra le modalità di utilizzo del fondo e l'assetto organizzativo dell'Ente, dando mandato alla delegazione datoriale di contrattare una riduzione dell'importo unico consolidato del fondo per un adeguato importo non inferiore ad € 8.000, per ricavare spazio di spesa sul limite alle risorse per il trattamento accessorio del personale di cui all' art. 23 comma 2 del D.LGS. 75/2017, così da incrementare dello stesso importo le risorse di bilancio e il fondo per la remunerazione dei Titolari di delle Elevate Qualifiche;
 - 4) nell'accordo annuale di definizione dei criteri per la ripartizione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato, stabilire come valore massimo della retribuzione (anche aggiuntiva) di risultato, per l'anno 2023, il 39,86% della retribuzione di posizione;
- di determinare ove si realizzi il raggiungimento di un accordo complessivo sui criteri di riparto e utilizzo del fondo area dirigenziale in contrattazione, l'innalzamento della soglia stabilita all'art. 13, comma 9, del vigente CCI sottoscritto in data 22 dicembre 2022, nell'importo di € 65.579,32 per l'anno 2023;
- di ricondurre l'attuazione del presente provvedimento al competente Ufficio Organizzazione;

- di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

Il Presidente
(MASSARI ANDREA)
con firma digitale



**PROVINCIA
DI PARMA**

SERVIZIO POLITICHE DEL PERSONALE - ORGANIZZAZIONE - CONTROLLO STRATEGICO E
DI GESTIONE - PROGETTO PROVINCE E COMUNI

PARERE di REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. **3338 /2023** ad oggetto:

" AREA CONTRATTUALE DIRIGENZA. INDIRIZZI ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE DATORIALE PER LA DEFINIZIONE DEI CRITERI ANNUALI DI RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO. DISPOSIZIONI IN MERITO ALL'ART.13, COMMA 9 DEL C.C.I. "

Viste le motivazioni espresse nel testo della proposta di atto in oggetto, formulate dal sottoscritto Dirigente, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' tecnica.

Note:

Parma , 21/09/2023

Sottoscritto dal Responsabile
(TERRIZZI LUIGI)
con firma digitale